

de agli occhi degli uomini l'opera cominciata dalla sua sollecitudine: ecco l'idea d'un ente brutto d'ogni delitto, dalle leggi colpito e rigettato dalla società. Vautrin, scappato dalle galere, s'avvenne nel suo cammino nel figlio abbandonato, e si compiacque d'informarlo al bene, col fervore ond'egli medesimo era sospinto al male. Secretamente occupato in quest'opera di purità, tutto macchiato di vizii, ei coltiva ad una ad una quelle virtù che fa nascere, quasi che tale espiazione fosse a'suoi occhi una restituzione, con cui rifar gli uomini di tutto ciò che loro toglieva con le abbominevoli sue passioni.

Il padre adopera la corruzione e l'intrigo; mezzani di bassa mano o vili emissarii il secondano.

La madre non ha se non il suo amore e le sue lagrime, misteriosi presentimenti, e la speranza.

Vautrin ha l'inferno a suoi cenni; la galera vomitò per lui una legione infernale, e con tali orribili sostegni tenta di rubare quello, di cui vuol far bella la sua creazione.

De' due giovani l'uno ritrae dal suo grado l'orgoglio, l'altro l'umiltà; la sicurezza giun-